
NEWSLETTER

Agricoltura e Agroalimentare

Numero 6 – Giugno 2021

Sommario

NOTIZIE	2
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	3
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	9
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	13
<hr/>	
BANDI EUROPEI	13
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	15
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	16



Notizie

Notizie dall'Europa

[La Commissione europea pubblica il suo studio sulla valutazione dell'impatto della PAC sul cambiamento climatico e le emissioni di gas a effetto serra](#)

Il 1° di giugno la Commissione europea ha pubblicato il suo [rapporto](#) sulla valutazione dell'impatto della Politica Agricola Comune (PAC) sul cambiamento climatico e le emissioni di gas a effetto serra.

Secondo i risultati del report della Commissione, la PAC avrebbe contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra prodotte dal settore agricolo diminuite, dal 1990, di oltre il 20%. Dal 2010 invece i risultati sono in stallo; tuttavia, poiché la produzione agricola ha continuato a crescere, l'impronta climatica per unità di produzione ha continuato a migliorare.

La mitigazione nella produzione di gas a effetto serra da parte del settore agricolo è stata ottenuta in primis proteggendo gli stock di carbonio esistenti, mantenendo i prati permanenti sostenuti da sistemi di pascolo estensivo del bestiame. Per quanto riguarda l'adattamento al cambiamento climatico, esso è supportato dal mantenimento della diversità delle colture e dei sistemi agricoli, dal sostegno agli investimenti per l'adattamento alle nuove condizioni climatiche, dalla limitazione dell'erosione del suolo e dal miglioramento della resilienza alle inondazioni.

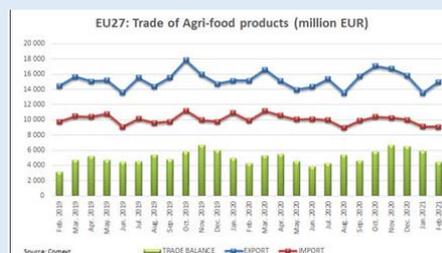
Secondo i dati della pubblicazione, la PAC è più efficace nel limitare le emissioni derivanti dalla gestione del suolo piuttosto che quelle provenienti dall'allevamento; questo principalmente a causa della natura dei pagamenti e del sostegno della PAC. Gli allevatori svolgono un ruolo chiave nella gestione di grandi aree di terreno, che sono, o potrebbero essere, pozzi di carbonio. Lo sviluppo rurale sostiene la riduzione delle emissioni nel settore dell'allevamento attraverso diverse misure (come gli impegni agroambientali sulla gestione degli alimenti zootecnici o del letame o gli investimenti in risorse fisiche sul ricovero degli animali ecc). Il sostegno accoppiato volontario nel settore dell'allevamento può favorire i sistemi economicamente più vulnerabili per la resilienza del territorio, ma può anche avere impatti negativi nel caso in cui non vengano considerati adeguatamente l'impatto climatico e le esigenze di adattamento del territorio.

I seminativi portano ad una migliore gestione dei terreni, sostenuta principalmente attraverso impegni agroclimatici e misure relative all'agricoltura biologica, e da colture che fissano l'azoto, come l'erba medica e la soia, sostenute in particolare con il greening e il sostegno accoppiato. Tuttavia, la PAC ha ottenuto meno riduzioni di

emissioni nelle aziende agricole intensive di pascoli o di seminativi. Il sostegno alle aree soggette a vincoli naturali aiuta a prevenire l'abbandono delle terre e la perdita di pascoli, ma l'impatto positivo sulla mitigazione del clima non è garantito, in quanto dipende dalle pratiche messe in atto dagli agricoltori.

Nel complesso, risulta che gli Stati membri non hanno adattato e personalizzato sufficientemente la PAC agli scopi di adattamento (per esempio, la condizionalità), quindi il suo potenziale non risulta pienamente utilizzato. Si può dunque fare di più per diffondere le conoscenze e consigliare gli agricoltori sulle tecniche e le pratiche atte a migliorare le prestazioni climatiche.

[Commercio di prodotti agro-alimentari: surplus in aumento nei mesi di gennaio e febbraio 2021](#)



Il 7 giugno la Commissione europea ha pubblicato i dati relativi al commercio dei prodotti agroalimentari europei nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

Nei suddetti mesi, il valore delle esportazioni agroalimentari europee è stato di 28,5 miliardi di euro (con un calo del 6% rispetto allo stesso periodo del 2020), mentre il valore delle importazioni è sceso del 12,5%, raggiungendo 18,2 miliardi di euro. Il surplus commerciale agroalimentare dei primi due mesi del 2021 si è attestato a 10,3 miliardi di euro, con un aumento dell'8% rispetto al corrispondente periodo del 2020.

È diminuito il commercio europeo con i paesi anglosassoni: l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea ha avuto infatti un impatto significativo sul commercio agroalimentare verso il Paese, con un calo del valore delle esportazioni di 1,13 miliardi di euro e delle importazioni di 1,38 miliardi di euro. Anche il commercio con gli Stati Uniti è diminuito, con un calo del valore delle esportazioni di 287 milioni di euro e un calo del valore delle importazioni di 191 milioni di euro.

È inoltre diminuito il valore delle esportazioni in Russia (-169 milioni di euro), Giappone (-141 milioni di euro) e dell'Arabia Saudita (-90 milioni di euro); importanti diminuzioni del valore delle importazioni sono state registrate per l'Indonesia (-184 milioni di euro) e l'Ucraina (-170 milioni di euro).

Il valore delle esportazioni agroalimentari dell'UE verso la Cina è aumentato, rispetto al gennaio e febbraio 2020, di 529 milioni di euro; sono aumentati inoltre i valori delle

esportazioni verso la Nigeria (+84 milioni di euro), Norvegia (+75 milioni di euro), e il Cile (+ 57 milioni di euro). Per quanto riguarda le importazioni, sono stati registrati valori in aumento per i prodotti provenienti dall'India (+ 49 milioni di euro), Canada (+ 40 milioni di euro), Serbia (+ 36 milioni di euro) e Nigeria (+ 34 milioni di euro).

In termini di categorie di prodotti, le esportazioni agroalimentari dell'UE si sono registrate quasi tutte in calo nel periodo di riferimento, in particolare per il grano (- 223 milioni di euro), gli alimenti per l'infanzia (- 214 milioni di euro), gli alcolici e i liquori (-188 milioni di euro) e le preparazioni di ortaggi e frutta (-119 milioni di euro). Sono invece aumentati i valori delle esportazioni di carne suina (+124 milioni di euro), gli oli di colza e di girasole (+115 milioni di euro), gli alimenti per animali domestici (+ 64 milioni di euro), le zuppe e le salse (+ 31 milioni di euro) e i pannelli (+ 22 milioni di euro).

Per quanto riguarda i valori delle importazioni, le maggiori diminuzioni sono state registrate per la frutta tropicale (- 411 milioni di euro), le bevande alcoliche e i liquori (con - 194 milioni di euro) e l'olio di palma e di palmisti (- 187 milioni di euro). Notevoli aumenti nei valori delle importazioni sono stati registrati per i pannelli (+ 307 milioni di euro) e i semi di soia (+ 126 milioni di euro).

[La Commissione europea lancia una consultazione pubblica sulla revisione degli standard europei di commercializzazione per i prodotti agricoli](#)

L'8 di giugno la Commissione europea ha lanciato una consultazione pubblica finalizzata a raccogliere opinioni sulla possibile revisione delle norme europee di commercializzazione dei prodotti agricoli. La consultazione riguarda in particolare il potenziale delle norme di commercializzazione per aumentare l'offerta di prodotti sostenibili e per snellire la legislazione attuale.

Contesto

Le norme di commercializzazione definiscono la qualità dei prodotti commercializzati ai consumatori, tramite norme obbligatorie o termini facoltativi. Si basano su specifiche tecniche di prodotto e definiscono caratteristiche commerciali uniformi per tutta Europa.

Per i prodotti agricoli, ad esempio, si tratta della classificazione della freschezza o delle dimensioni, la presentazione, l'etichettatura, l'imballaggio dei prodotti, i processi ed i metodi di produzione. Le norme di commercializzazione fissano requisiti minimi di qualità per i prodotti commercializzati e venduti ai consumatori e specificano le caratteristiche dei prodotti venduti utilizzando termini specifici.

Le direttive cd. sulla colazione sono una serie di direttive che stabiliscono norme sulla descrizione, la definizione, le caratteristiche e l'etichettatura di un certo numero di prodotti agricoli e alimentari di solito consumati durante

colazione. Le suddette direttive sono parte della strategia europea "From Farm to Fork", che ha l'obiettivo di rendere maggiormente sostenibile il mondo agricolo.

E' possibile partecipare alla consultazione pubblica cliccando al seguente [link](#).

La consultazione rimarrà aperta fino al 31 di agosto.

[Glifosato: al via il rinnovo delle autorizzazioni europee](#)

Il 15 giugno l'Autorità Europea per la Sicurezza alimentare (EFSA) e l'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA), nel contesto della procedura di revisione sull'uso in Europa del glifosato, hanno ricevuto il progetto di valutazione del rischio riguardante il glifosato.

Il glifosato è un erbicida non selettivo, il più utilizzato a livello mondiale; il suo uso in Europa è autorizzato fino al 2022.

Il progetto di valutazione è pervenuto alle autorità Europee da parte del gruppo di valutazione del glifosato delle autorità di Francia, Paesi Bassi, Svezia e Ungheria; i Paesi hanno esaminato le risultanze trasmesse dalle imprese che richiedono il rinnovo dell'autorizzazione per l'utilizzo dell'erbicida. Il progetto presentato dai 4 Paesi, contenente le analisi e le valutazioni sull'uso del glifosato è di ben 11.000 pagine. Un riassunto del report preliminare è disponibile al seguente [link](#).

Le autorità europee di vigilanza cominceranno dunque il loro processo di valutazione, con l'apertura di due consultazioni pubbliche in parallelo, che saranno avviate la prima settimana di settembre. A seguire, Il comitato dell'ECHA per la valutazione dei rischi (RAC) [procederà a un riesame della classificazione del glifosato](#) nel contesto del [regolamento europeo relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio \(CLP\)](#). La classificazione delle sostanze chimiche condotta dall'ECHA si basa sulle proprietà pericolose della sostanza e non tiene conto della probabilità di esposizione alle stesse; l'EFSA si occupa invece della valutazione del rischio per tale esposizione.

Una volta che sarà adottato il parere dell'ECHA, l'EFSA porterà a termine la propria revisione paritaria per la fine del 2022: sulla base di tale valutazione la Commissione europea prenderà la sua decisione in merito al rinnovo dell'approvazione per il glifosato.

Ad oggi l'uso del glifosato in Europa è [autorizzato](#) fino al 15 dicembre 2022. Fino a tale data il glifosato può essere utilizzato come sostanza attiva nei prodotti fitosanitari, a condizione che ciascun prodotto sia autorizzato dalle autorità nazionali a seguito di una valutazione della loro sicurezza.

Notizie dall'Italia

[ISMEA: Banca Nazionale delle Terre agricole, al via la vendita di oltre 16 mila ettari di terreni agricoli](#)

Il 9 giugno è stato dato inizio al processo di vendita del quarto lotto dei terreni della Banca nazionale delle Terre Agricole, ovvero oltre 16 mila ettari di terreni, per un totale di 624 potenziali aziende agricole.

La Banca nazionale delle Terre Agricole (BTA) di Ismea consiste in terreni agricoli, già coltivati e in grado di produrre reddito fin da subito, assegnati da Ismea tramite una procedura di vendita all'asta. Nata nel 2016, BTA favorisce l'incontro tra domanda e offerta di terra, con la possibilità per i giovani sotto i 41 anni di pagare il prezzo del terreno ratealmente, con un piano di ammortamento fino a 30 anni.

Per quanto riguarda gli ettari in vendita, si tratta di oltre 16 mila ettari, che costituiscono 624 aziende potenziali, per un valore complessivo minimo atteso di 255 milioni di euro, che saranno totalmente destinati a sostenere gli investimenti dei giovani agricoltori. Per quanto riguarda l'ubicazione dei terreni, essi si trovano per la maggior parte nel Sud Italia (74%) - soprattutto in Sicilia, Basilicata e Puglia -, nel Centro (17%), in particolare in Toscana, e nel Nord (9%). Sulla [pagina dedicata](#) di ISMEA è possibile consultare la mappa dei terreni.

Le manifestazioni di interesse per l'acquisto possono essere inviate dal 9 giugno al 7 settembre 2021 sul [sito](#) di ISMEA, dove sono disponibili le istruzioni complete per partecipare al bando.

[Agriturismo: sostegni Bis: serve armonizzazione delle norme e rilancio del settore tramite fondi](#)

Agriturist, l'Associazione Nazionale per l'Agriturismo, l'Ambiente e il Territorio parte di Confagricoltura, attraverso un Comunicato stampa del 10 giugno, ha espresso il suo parere relativamente all'abrogazione del comma 2 dell'art. 4 della legge quadro 96/2006, che, secondo l'Associazione, sarebbe importante non abrogare. L'invito di Agriturist è quello di mantenere le peculiarità per le quali è nato l'agriturismo, ovvero un'attività connessa con l'attività agricola e di sostegno al reddito per produttore. Nel decreto Sostegni Bis, afferma l'associazione, è sottolineato lo stretto legame tra attività turistica e attività agricola principale, ma se non si interviene per impedire l'abrogazione del comma 2 dell'art. 4 della legge quadro 96/2006, si potrebbe dare il via a comportamenti difformi nelle varie Regioni.

Afferma Congiunti, presidente di Agriturist, che "l'agriturismo è regolato da leggi regionali. Per armonizzare il territorio la prima legge quadro sull'agriturismo (n. 730/85) aveva individuato il criterio guida del tempo lavoro, cioè quello necessario allo

svolgimento dell'attività, agricola e agrituristica. Questo principio, adottato e riconosciuto dalle Regioni, era riuscito a rendere omogenea l'attività sul territorio nazionale, chiarendo pure i rapporti tra imprese agrituristiche e pubblica amministrazione. Quindi, per Agriturist, il parametro da continuare ad utilizzare per il rapporto di connessione tra le due attività non può che essere basato sul calcolo del tempo lavoro".

Inoltre, il presidente dell'associazione sottolinea anche le gravi perdite che gli agriturismi hanno subito a causa della pandemia covid-19, ovvero circa 1 miliardo e 200 milioni di euro nel complesso, e come sia importante che il settore non rimanga al di fuori dei ristori.

[Conferenza Stato - Regioni: via libera alla rimodulazione delle competenze tra Regioni](#)

La Conferenza Stato - Regioni ha dato il via libera alla ripartizione di 20 milioni di euro tra le Regioni destinati:

- a interventi compensativi dei danni causati al settore agricolo dalle gelate del periodo dal 24 marzo al 3 aprile 2020;
- due decreti di competenza del MiPaaf, ovvero:
 - lo stoccaggio dei vini di qualità;
 - la definizione dei criteri di priorità per l'assegnazione del contributo compensativo a valere sul Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura.

[Interventi compensativi per le gelate](#)

Con riguardo a tale misura, è stato introdotto un nuovo criterio di riparto dei fondi tra Regioni, basato sul fabbisogno emergente dalle richieste di aiuto presentate dai vari beneficiari, al posto del vecchio sistema che faceva riferimento al censimento dei danni contenuto nelle declaratorie regionali di accertamento della situazione di eccezionalità dell'evento atmosferico. Tale criterio, voluto dal MiPaaf, permette una maggiore oggettività nella ripartizione.

[Stoccaggio di vini](#)

Il provvedimento destina 10 milioni di euro per lo stoccaggio di vini Docg, Doc, Igt, certificati o nel processo di certificazione, e detenuti in impianti in Italia. La misura è estesa anche ai vini imbottigliati. Per richiedere il contributo è necessario entrare sul portale SIAN (www.sian.it).

[Annualità e priorità - Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura](#)

Il decreto vuole sostenere le imprese di pesca e acquacoltura che hanno subito danni alle strutture e alla

produzione causati da avversità atmosferiche di eccezionale intensità, verificatesi dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2023. I fondi a disposizione sono 6.000.000 euro per il 2021 e 4.000.000 euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

Nella stipula della domanda le imprese del settore dovranno sottolineare la perdita per danni alla produzione causati da eventi dichiarati eccezionali; l'entità dei danni riscontrati nell'anno della calamità deve raggiungere la soglia del 30% del fatturato medio dell'impresa nei tre anni precedenti l'evento dichiarato calamitoso per poter accedere al fondo. Una volta accertate la validità della domanda, il contributo concesso sarà pari al 70% del danno accertato, nei limiti delle risorse disponibili.

[Mipaaf: firmati alcuni decreti a sostegno del settore viticolo e viticolo](#)

Il Ministro delle Politiche Agricole Patuanelli ha firmato 3 decreti di interesse per il settore olivicolo e viticolo:

1. per quanto riguarda il settore olivicolo, è stata modificata la disciplina di aiuto per i territori colpiti dal batterio della *Xylella fastidiosa*. La nuova bozza di decreto prevede un termine di quattro anni per il reimpianto degli ulivi, e norme per continuare a beneficiare dell'aiuto accoppiato nel periodo in cui la superficie olivicola è improduttiva.
2. Per quanto riguarda il settore viticolo, il Ministro ha firmato due decreti:
 - Uno riguardante la promozione nei Paesi terzi dei prodotti vitivinicoli italiani, per i quali viene prorogata di due mesi la tempistica di esecuzione dei programmi per l'annualità 2020/2021.
 - Un decreto di attuazione di alcune recenti disposizioni comunitarie per fronteggiare il perdurare della crisi covid - 19 tramite una serie di proroghe di adempimenti a carico dei produttori vitivinicoli. Il decreto consente una maggiore flessibilità nella implementazione e gestione delle misure inserite nel Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS), sono derogati i pagamenti di alcuni contributi ed è prorogata al 31 dicembre 2021 la validità delle autorizzazioni agli impianti in scadenza nel 2020; è stata aggiunta inoltre la possibilità, per i produttori che non hanno più intenzione di utilizzare

l'autorizzazione o di usufruire della proroga, di non incorrere in sanzioni.

Notizie dalla Toscana

[Vino, 23 medaglie in Toscana dal XIX concorso "Città del vino"](#)

Il bottino della Toscana enologica per questa edizione del XIX Concorso enologico internazionale Città del vino è stato di 19 medaglie d'oro e 4 gran medaglie d'oro.

I punteggi sono stati assegnati secondo quanto segue: Gran Medaglia d'Oro (da 92/100), Medaglia d'Oro (da 85/100) e Medaglia d'Argento (da 82/100). Punteggio minimo 80/100 Medaglia di Bronzo.

Il concorso premiava solo il 30 per cento dei vini in rassegna, per garantire il massimo rigore e al tempo stesso valorizzare la migliore qualità dei vini.

L'assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi sottolinea la resilienza di questo settore alle sfide poste in essere dalla pandemia di covid -19, che è stato in grado di restare vitale e attivo nonostante un'anno travagliato.

[Bandi Psr Fear, accelerazione degli adempimenti per assegnare risorse in tempi più rapidi](#)

La giunta regionale tramite delibera ha stabilito che sarà data un'accelerazione agli adempimenti amministrativi necessari ad assegnare le risorse legate a 9 bandi Psr Fear 2014-2020, cosicché non appena le risorse saranno disponibili, i beneficiari potranno accedervi in tempi rapidi. Questo passaggio è stato necessario per far fronte alla situazione economica emergenziale che si è venuta a creare anche nel settore agricolo, agroalimentare e forestale a causa della pandemia Covid-19.

- Ai potenziali beneficiari verrà comunicato che le istruttorie delle relative domande di aiuto non comportano alcun diritto alla finanziabilità delle domande ma la finanziabilità sarà da confermare nel momento in cui sono certe le risorse;
- Con la delibera viene data indicazione ad Artea di procedere affinché provveda a rendere possibile la presentazione/istruttoria delle domande di aiuto sul proprio Sistema Informativo.

Nello specifico, saranno velocizzati i seguenti bandi:

- tutte le domande di aiuto ammissibili della graduatoria del bando della sottomisura 3.2 - "sostegno alla nuova adesione ai regimi di qualità

- Attività di informazione e promozione” - annualità 2019;
- o domande con punteggio pari o superiore a 15 della graduatoria del bando “Aiuto all’avviamento di imprese per giovani agricoltori – “Pacchetto Giovani” - annualità 2019;
- o tutte le domande di aiuto ammissibili della graduatoria del bando dell’operazione 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” - annualità 2020;
- o tutte le domande di aiuto ammissibili della graduatoria del “bando multimisura sui Progetti integrati di distretto (PID) Agroalimentare” - annualità 2019;
- o domande con punteggio pari o superiore a 17 della graduatoria del bando del tipo di operazione 4.3.2 “Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all’accesso ai terreni agricoli e forestali” - annualità 2019;
- o domande con punteggio pari o superiore a 43 della graduatoria del bando della sottomisura 5.1 “Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici” - annualità 2020;
- o tutte le domande di aiuto ammissibili della graduatoria della sottomisura 7.2 - “Sostegno a investimenti creazione, miglioramento o ampliamento di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico” - annualità 2020;
- o domande con punteggio pari o superiore a 36 della graduatoria del bando della sottomisura 8.3 “Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” - annualità 2019;
- o domande con punteggio pari o superiore a 43 della graduatoria del bando della sottomisura 8.5 “Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali” - annualità 2020.

Misure per superfici coltivate e animali, prorogati termini per domande aiuto e pagamento

La Giunta Regionale, su proposta della vicepresidente e assessora all’agroalimentare Saccardi ha approvato la nuova delibera che rimanda al 25 giugno 2021 i termini per presentare le domande di sostegno e di pagamento per gli aiuti previsti dalle misure del Piano di sviluppo rurale per le superfici coltivate e i capi di allevamento.

Il provvedimento proroga il termine precedente, che era il 15 giugno, secondo quanto previsto e consentito da un recentissimo decreto ministeriale.

Le domande interessate alla proroga riguardano l’agricoltura biologica, le misure agroclimaticoambientali, le indennità compensative per le zone montane e svantaggiate e le misure forestali.

[Agricoltura fra tradizione e innovazione, Saccardi visita due aziende nel Pistoiese](#)

La vicepresidente e assessora all’agroalimentare Saccardi, ha visitato all’azienda agricola “Canto di primavera del sogno antico”, sui colli di Forrottoli, a Quarrata (Pt).

Le due titolari, le sorelle Stefania e Gabriella Michelozzi, dopo la perdita del lavoro precedente per cessata attività hanno deciso di reinventarsi e di rimettere in piedi la fattoria di famiglia, trasformando un vecchio sogno di una azienda agricola, appunto “sogno antico”, in una realtà concreta. La produzione si concentra sui seguenti prodotti: marmellate, formaggi, olio, latte, uova e salumi. L’azienda agricola oggi possiede 200 tra capre, pecore e una cinquantina di animali tra mucche, conigli e polli, una cavalla e tre vacche da riproduzione.

L’azienda vuole garantire un’agricoltura sana, dove ogni sostanza chimica è bandita. I prodotti vengono venduti sia direttamente in fattoria che attraverso i mercati di Coldiretti e il mercatino biologico di Olmi.

La visita dell’assessora é proseguita poi presso EDO Radici Felici Srl, a Quarrata. Questa azienda all’ avanguardia é inserita nel registro delle PMI innovative, che progetta e realizza impianti fuori suolo sostenibili per la coltivazione di specie ortive, utilizzando anche tecnologia di tipo aeroponico.

EDO Radici Felici è formata da sei soci, provenienti da storie diverse (chi geometra, chi dal tessile) che, in collaborazione con l’Università di Pisa, hanno saputo esprimere il meglio delle loro esperienze portandole a sintesi in un progetto originale, che tra qualche giorno si potrà assaggiare anche nella grande distribuzione.

[Pienza e Montepulciano nel registro nazionale dei paesaggi rurali storici](#)

I borghi di Pienza e Montepulciano (SI) sono stati scritti nel registro nazionale dei paesaggi rurali storici con una candidatura unica. L’atto é avvenuto alla presenza del ministro dell’agricoltura Stefano Patuanelli, che ha dichiarato che le aree iscritte nel registro nazionale saranno oggetto di finanziamenti ad hoc nell’ambito della prossima PAC per la conservazione e la valorizzazione degli assetti paesaggistici tradizionali.

Le aree collinari su cui sorgono i borghi storici di Montepulciano, Pienza e Monticchiello sono caratterizzati da un'alternanza di vigneti e oliveti. Queste culture storiche hanno mantenuto un'importanza economica primaria grazie alla crescente popolarità sia del Vino Nobile, che dell'olio d'oliva extra vergine.

In Toscana esistono già i seguenti siti iscritti nel Registro Nazionale: Paesaggio della Bonifica della Valdichiana, Paesaggio Policolturale di Trequanda, Paesaggio rurale storico di Lamole, Paesaggio olivicolo di Fibbianello e Paesaggio silvo pastorale di Moscheta.

La Toscana è la prima regione d'Italia per paesaggi iscritti nel registro. Dalla lista nazionale si accede al programma UNESCO, o al Programma FAO dedicato alla conservazione del patrimonio agricolo mondiale (GIAHS).

[Monte Pisano, sabato 5 giugno la presentazione del progetto di riforestazione](#)

Nel giorno di sabato 5 giugno è stato presentato il progetto di riforestazione del Monte Pisano voluto dalla Regione Toscana, in sinergia con la Comunità del bosco del Monte Pisano Onlus e la società OLT Offshore LNG Toscana.

All'incontro inaugurale ha partecipato la vicepresidente della Regione Toscana e assessora all'agroalimentare Saccardi, il sindaco di Calci Ghimenti, il sindaco di Vicopisano Ferrucci, Meucci, presidente della Comunità del Bosco del Monte Pisano Onlus e Giorgi, amministratore delegato di OLT Offshore LNG Toscana.

[Comunità del cibo di Crinale, Saccardi in visita a Pontremoli \(Ms\)](#)

Posta tra Toscana e Emilia-Romagna è la Comunità del cibo di Crinale 2040 è una realtà di confine e per questo di passaggio di scambio e di cerniera. Il percorso è stato avviato nel 2019 a Pontremoli (Ms) e ha visto il coronamento il 6 maggio 2021.

Lo scopo della comunità è di valorizzare e tutelare la biodiversità d'interesse agricolo e alimentare, cioè il cibo di crinale.

L'assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi si è recata a Pontremoli assieme ai sindaci della zona, il vicepresidente della Provincia di Massa-Carrara Novoa e l'onorevole Ferri. A questo incontro i giovani sono stati i protagonisti dell'evento organizzato dalla Regione Toscana durante l'ultima Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare nella quale proprio l'istituto Pacinotti Belmesseri di Fivizzano si è aggiudicato la vittoria del concorso 'Che film

l'Agrobiodiversità!', al quale hanno partecipato 11 istituti tecnici e professionali a indirizzo agrario della Toscana, realizzando ciascuno un video spot sul tema.

La Toscana ha investito sulle Comunità del cibo, sostenendo la nascita nel 2017 della Comunità del Cibo della Garfagnana, a cui ne sono seguite altre che sono state presentate nella giornata del 20 maggio scorso dedicata alla biodiversità (Amiata, Maremma, Valdichiana, ed appunto di Crinale 2040), e continuerà ad investire per l'istituzione ed il sostegno di altre Comunità attraverso un bando che mette a disposizione 60mila euro e che rimarrà aperto fino al primo luglio.

[Al via la campagna antincendi boschivi per l'estate 2021](#)

Gli incendi boschivi registrati nel corso del 2020 sono stati nettamente inferiori alle medie stagionali, per un totale di 242 rispetto ai 412 eventi annuali del decennio 2011-2020. Ancora più marcato il calo per quanto riguarda la superficie boscata: 209 ettari nel 2020 rispetto alla media decennale di 840 ettari.

Durante la presentazione della campagna antincendi boschivi 2021 sono questi i dati emersi. Le personalità presenti sono state: l'assessora all'agroalimentare Saccardi, Masetti sindaco delegato per la protezione civile di ANCI Toscana e ANCI Nazionale, Di Liberto referente regionale per AIB dei Vigili del Fuoco, Marinelli comandante regionale Carabinieri Forestali e i rappresentanti del Coordinamento volontariato toscano e della Croce Rossa Italiana, sezione AIB.

L'attività di lotta attiva si è concentrata nei mesi di marzo e aprile a causa delle condizioni meteo climatiche caratterizzate da scarse precipitazioni e presenza di ventilazione.

[Organizzazione 2021](#)

Per i mesi estivi sono operativi oltre 170 direttori delle operazioni di spegnimento; 4 mila volontari e 500 operai forestali con una disponibilità di 700 mezzi allestiti AIB e una flotta regionale di 10 elicotteri; una Sala operativa regionale (SOUP) e 7 Sale provinciali (COP AIB). Inoltre, è stata potenziata l'organizzazione con l'attivazione di presidi estivi AIB formati da squadre del volontariato, presso le isole minori (Giglio, Capraia, Pianosa) e il Parco regionale di Alberese (GR). Tramite il Centro regionale di addestramento AIB La Pineta è stata formata la nuova figura professionale dell'analista AIB di sala operativa che supporterà il personale della Sala regionale nelle giornate caratterizzate da una previsione di elevato rischio di incendio.

L'app "Cittadino informato":

- App gratuita per sistemi IOS e Android.
- Istituita da ANCI Toscana è attiva già da alcuni anni per i Comuni toscani.
- Le funzioni principali sono:
 - o notifica ai cittadini dello stato di allerta emesso dalla Regione Toscana per i vari rischi;
 - o possibilità di inviare comunicazioni da parte dei Sindaci in caso di emergenza;
 - o possibilità di rendere visibili sullo smartphone gli elementi principali dei piani di protezione civile, quali gli elementi di rischio del territorio (frane, aree alluvionabili), le aree sicure più vicine in caso di emergenza;
 - o diffonde informazione di pubblica utilità dei consorzi di bonifica e delle aziende del servizio idrico.

Le principali novità dell'app per il 2021 sono due:

- la possibilità per ogni utente di ricevere le informazioni in base al riconoscimento della posizione;
- Da Giugno 2021 viene comunicato anche il rischio di sviluppo e propagazione degli incendi boschivi sulla base del "Bollettino incendi boschivi" diramato dalla Regione;

"Fireweb", le webcam su Internet a supporto dell'attività antincendi regionale

Il Cvt, coordinamento volontari della Toscana che raccoglie i volontari che fanno attività antincendi (Aib) si presenta con un ulteriore supporto per la prevenzione degli incendi boschivi: il progetto "FireWeb".

Per garantire sempre più un intervento tempestivo si è pensato di raccogliere le webcam presenti in rete che possano essere utili al servizio antincendi boschivi per aggiungerle a quelle già disponibili e installate dalle Associazioni di volontariato Aib.

Quando arriva una segnalazione di una colonna di fumo la FireWeb permetterebbe di vedere e localizzare subito la zona interessata e di rendersi conto immediatamente della situazione e intervenire con le risorse necessarie.

In collaborazione con i cittadini i volontari Aib hanno già individuato alcune webcam gestite da privati, aziende, agriturismi, hotel e chiesto la possibilità di utilizzarne l'immagine ai soli fini di prevenzione incendi boschivi. È stata inoltre creata una mappa regionale con le posizioni delle webcam, cliccando sulla quale si prende visione della

relativa zona di interesse. La mappa è disponibile al seguente [link](#).

Il progetto è pensato e gestito da volontari Aib, così come lo sviluppo e la gestione della pagina che raccoglie le webcam. Chiunque può aiutare a sviluppare il progetto. Chi aderisce non affronta alcun tipo di costo e verrà insignito di una "certificazione di salvaguardia ambientale" garantita dal logo "FireWeb". Se non si dispone di webcam, si può comunque collaborare all'iniziativa contribuendo all'installazione di un'apparecchiatura completa in punti strategici per l'avvistamento di incendi boschivi. Un'altra forma di aiuto, può essere anche la semplice segnalazione di webcam non ancora monitorate da inserire sulla mappa. Per informazioni scrivere a comunicazione@cvt-aib.org

Complesso agroforestale delle "Bandite", affidata la gestione al Comune di Scarlino

La Regione tramite una delibera ha deciso che il Comune di Scarlino sarà ente gestore dell'importante complesso agroforestale regionale "Bandite di Scarlino".

Verrà sottoscritto un accordo di collaborazione con i Comuni interessati dalla superficie del complesso agricolo forestale: il Comune di Follonica, il Comune di Castiglione della Pescaia, il Comune di Gavorrano e il Comune di Scarlino stesso insieme a Ente Terre Regionali Toscane. La supervisione sarà assegnata a Ente Terre Regionali Toscane.

Le "Bandite di Scarlino"

Il complesso, di proprietà della Regione Toscana è esteso per 8.805 ettari ricadente per 3.941 ettari in Comune di Scarlino, per 3034 in comune di Follonica, per 1452 in Comune di Castiglione della Pescaia e per 378 in Comune di Gavorrano.

Oli extravergine DOP e IGP della Toscana: con la selezione 2021 premiate 71 eccellenze

La Selezione regionale degli oli extravergini di oliva DOP e IGP ha emesso il proprio verdetto per la campagna olearia 2020-21, che si è distinta per l'eccezionale qualità del prodotto. 71 gli oli premiati di cui 25 appartengono alle DOP (Chianti Classico – 18 oli, Seggiano – 4 oli, Terre di Siena – 2 oli e Lucca – 1 olio); ben 46 gli oli IGP Toscano, dei quali 8 con la menzione geografica 'Colline di Firenze', 1 'Colline di Arezzo' e 1 'Colline della Lunigiana'. In totale sono stati presentati pubblicamente ben 103 oli.

La cerimonia di premiazione conclusiva che si è svolta in modalità mista (in parte in presenza e in parte in remoto) presso la Camera di Commercio di Firenze, ed è stata

possibile grazie al lavoro congiunto svolto dalla Camera di Commercio di Firenze, Promofirenze, Consorzi delle DOP e IGP e Laboratorio Analytical.

Nel corso dell'evento, oltre ai risultati della 'Selezione 2021', sono stati consegnati gli attestati alle aziende produttrici degli oli che si sono aggiudicati le consuete 'Menzioni speciali' per la 'Selezione Origine' (i 5 oli che hanno ottenuto i punteggi più alti all'esame organolettico) e per i primi 3 oli classificati nelle selezioni 'Bio', 'Biofenoli' e 'Monocultivar'. Assegnati, per la prima volta, anche gli attestati relativi ai nuovi riconoscimenti per i migliori oli di ciascuna DOP e IGP per la quale sono stati selezionati almeno 3 oli. Il Catalogo 2021 è stato pubblicato unicamente in formato elettronico: in lingua italiana ed inglese, raccoglie tutte le schede descrittive di ogni olio selezionato, è disponibile al seguente [link](#).

[Oli extravergine DOP e IGP della Toscana: oltre 50 mila le aziende produttrici](#)

La filiera olivicola olearia Toscana è un tesoro territoriale che occupa una superficie coltivata di più di 80 mila ettari con una produzione media annua di oltre 150 mila quintali (circa il 5% di quella nazionale), per un valore di quasi 130 mln di euro (circa il 5% del valore totale della produzione agricola regionale). Principale punto di forza del settore è l'elevata qualità delle produzioni. La coltivazione dell'olivo riveste una grande importanza per le sue funzioni ambientali, paesaggistiche, di presidio del territorio e della biodiversità, infatti sono ben 80 le varietà di olivo autoctone, delle quali le più diffuse sono: Frantoio, Moraiolo, Leccino, Maurino e Pendolino. Negli oliveti toscani ci sono anche numerose altre varietà minori, censite e studiate attraverso approfondite indagini. Un immenso patrimonio genetico, selezionato e riprodotto localmente nel corso dei secoli, che forma con l'ambiente naturale un insieme inscindibile. In questo contesto in Toscana nasce il famosissimo l'olio extravergine di oliva.

Le aziende agricole che si dedicano alla coltivazione dell'olivo sono oltre 50 mila, delle quali quasi 2 mila applicano il metodo della produzione biologica. Circa 400 i frantoi attivi e numerose imprese di confezionamento. A monte della filiera, significativa la presenza di imprese vivaistiche specializzate nella produzione di piantine di olivo, concentrate soprattutto nella zona di Pescia (PT), uno dei principali poli del vivaismo olivicolo a livello nazionale.

Sono cinque le DOP e IGP degli oli extravergini di oliva, registrate dall'Unione Europea, che si riferiscono a zone di produzione comprese nel territorio regionale: Toscano

IGP, Chianti Classico DOP, Terre di Siena DOP, Lucca DOP, Seggiano DOP.

- Inoltre sono 80 i [corsi professionali per assaggiatori](#) di olio di oliva autorizzati dalla Regione.
- 850 sono gli [assaggiatori professionali di olio d'oliva](#), iscritti nell'articolazione regionale dell'elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini e extravergini.
- 20, invece, i [panel](#) di assaggio professionali riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali operanti in Toscana.

[BuyFood Toscana, dal 16 giugno aperte le iscrizioni all'edizione 2021](#)

Riconfermata anche per il 2021 la vetrina internazionale dedicata ai prodotti DOP, IGP, Agriqualità della regione Toscana, BuyFood Toscana. Da Mercoledì 16 giugno, fino al prossimo 28 giugno, potranno essere presentate le domande per partecipare alla terza edizione.

BuyFood Toscana, evento organizzato da Regione Toscana, in collaborazione con la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Firenze, PromoFirenze e Fondazione Sistema Toscana, si svolgerà dal 18 al 20 ottobre 2021.

L'edizione 2021 si apre ai prodotti biologici, ai Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) ed ai prodotti a marchio 'Prodotti di Montagna'.

La Regione ha approvato l'avviso per la manifestazione di interesse a partecipare all'evento B2B, creato per favorire l'incontro tra un massimo di 60 imprese e gli operatori commerciali, nazionali ed internazionali, appositamente selezionati provenienti da mercati target di comprovato interesse tra importatori, distributori, agenti, Horeca. L'obiettivo è promuovere i prodotti toscani di qualità, creare nuove opportunità di mercato per i produttori ed ampliarne la conoscenza verso gli operatori italiani ed esteri, agendo sull'ampliamento dei percorsi di internazionalizzazione delle imprese e sul consolidamento del mercato nazionale.

La domanda di partecipazione, da parte delle imprese toscane può essere effettuata esclusivamente on-line, a partire dal 16 giugno 2021 e fino alle ore 12 del 28 giugno 2021, al seguente [indirizzo](#), nella sezione "Eventi" – BuyFood Toscana 2021.

[Agricoltura, più tempo per completare ristrutturazione e riconversione dei vigneti](#)

Più tempo verrà concesso alle aziende vitivinicole per completare gli interventi di ristrutturazione e

riconversione dei vigneti. Con una delibera presentata dall' assessora all'agroalimentare Saccardi, la giunta regionale ha infatti prorogato dal 15 ottobre 2021 al 15 ottobre 2022 il termine ultimo per la presentazione delle domande di pagamento a saldo relative alla campagna vitivinicola 2018/2019. Il provvedimento dà attuazione ad un recente decreto ministeriale che prevede una serie di misure per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria sulle attività del settore.

Resta invece ferma la data del 15 ottobre 2023 per attestare la realizzazione e il saldo di tutte le spese relative agli interventi di reimpianto.

[Cooperativa agricola di Legnaia, firmato l'accordo per la cessione di Sollicciano alla nuova società consortile](#)

Le parti si sono ritrovate presso Arti per sottoscrivere il verbale. Il consigliere per il lavoro e le crisi aziendali, Fabiani: "Vertenza a lungo monitorata dalla Regione; giusto far conoscere la prospettiva di rilancio per un pezzo della storia di Firenze".

Presso Arti si sono riunite le parti interessate per sottoscrivere il verbale d' accordo per la cessione del ramo di azienda 'Sollicciano' della ex cooperativa di Legnaia. Sollicciano e i suoi 35 lavoratori passano alla nuova 'Società consortile agricola Legnaia' in virtù dell'intesa tra il commissario liquidatore della ex cooperativa già sottoposta a liquidazione coatta amministrativa; le aziende interessate che danno vita alla nuova società consortile, ovvero Viridea s.r.l di Cusago (Milano), la cooperativa Flora Toscana di Pescia (Pistoia) e il Gruppo Mati di Agliana (Pistoia); le organizzazioni sindacali territoriali e le rsu aziendali. Da Carmen Toscano di Arti la lunga e circostanziata lettura del verbale di accordo, già approvato all'unanimità dai 35 lavoratori in forza a 'Sollicciano'. Il consigliere per il lavoro e le crisi aziendali, Fabiani sottolinea come questo accordo sia stato preso con celerità, maturità e determinazione.

Storie di successo dall'UE

[REFRESHMENT - Pilot for enviRonmEntally FRiendly, Efficient, Sustainable and Healthy products developMENT](#)



Il processo di produzione della birra genera grandi quantità di sottoprodotti e rifiuti. Il grano esausto è il sottoprodotto più abbondante, essendo circa l'85% del totale dei sottoprodotti generati dalla fabbricazione della birra.

A causa del suo alto contenuto di proteine e fibre e della sua abbondanza durante tutto l'anno, sono già stati studiati diversi possibili usi delle trebbie di birra. Ci sono tuttavia alcune barriere all'adozione su larga scala di alcune di queste alternative studiate. In primo luogo, le trebbie esauste contengono un'elevata quantità d'acqua, il che comporta costi significativi e problemi ambientali associati alle procedure di trasporto e/o essiccazione. In secondo luogo, a causa del suo alto contenuto di umidità e di zuccheri fermentabili, il grano esausto si deteriora rapidamente, e deve dunque essere consumato molto velocemente. Di conseguenza, il sottoprodotto dei cereali esausti è scarsamente valorizzato.

L'obiettivo principale del progetto era quello di sviluppare un metodo innovativo per il riutilizzo del grano esausto come materia prima per la produzione di due tipi di bevande analcoliche: una bevanda chiara fermentata e gassata, e una bevanda salutare per la colazione a base di cereali fermentati, contenente fibre prebiotiche.

Il progetto si proponeva di testare la produzione delle bevande su scala industriale in una fabbrica di birra, la Jupiler a Jupille, in Belgio. Tuttavia, sarebbe stato inizialmente implementato su scala dimostrativa nel birrificio Stella Artois a Leuven, in Belgio.

Lo scopo era anche quello di dimostrare che la tecnologia progettata è in grado di aumentare l'efficienza delle risorse e riduce e valorizza i rifiuti generati durante il processo di produzione della birra, dimostrando che circa il 30% di tutto il grano esausto prodotto può essere lavorato ulteriormente utilizzando questa nuova tecnologia. Il progetto potrebbe quindi contribuire a

un'economia circolare e bio-based, con un'impronta ecologica ridotta.

Infine, il progetto mirava a dimostrare che la tecnologia prodotta gode di un alto potenziale di replicazione, in linea con gli obiettivi e le priorità del 7° Programma d'azione per l'ambiente.

Per quanto riguarda i risultati ottenuti, sono stati prodotti una base per bevande fermentata e omogeneizzata, una base per bevande fermentata e filtrata e due polveri nutrizionali, ricche di proteine e fibre. La prima fase del processo si è concentrata sullo sviluppo e l'ottimizzazione su scala di laboratorio delle basi per le bevande. Queste sono state poi trasferite su scala demo nel birrificio pilota di ricerca a Leuven, per essere infine trasferite su scala industriale nel birrificio Jupille. La bevanda omogeneizzata è stata lanciata da AB InBev sulla costa occidentale degli Stati Uniti, con il nome di Canvas, che da allora è stata riformulata in un latte d'orzo chiamato Take Two. In parallelo, è stato fatto lo sviluppo di una linea di prodotti in polvere, in collaborazione con il birrificio Jupille.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	REFRESHMENT - Pilot for enviRonmEntally FRiendly, Efficient, Sustainable and Healthy products developMENT
Programma	LIFE - ENV
Argomento	Riutilizzo degli scarti della birra - contributo a un'economia circolare bio-based
Grant agreement ID	LIFE15 ENV/BE/000267
Data di inizio e fine del progetto	01/07/2016 31/12/2019
Contributo UE	834,792 €
Coordinator e del Progetto	Anheuser-Busch InBev nv/sa

[ECOFEED - New strategies for the coffee by-products recovery as a new raw material for animal feed](#)



Nel 2018, gli europei hanno bevuto l'equivalente di 2,7 milioni di tonnellate di caffè e utilizzato 21 miliardi di capsule. Un chilogrammo di caffè genera circa 2 chilogrammi di Spent Coffee Grounds (SCG) umido, mentre ogni capsula contiene 9 grammi di caffè, generando 18 grammi di SCG umido e 3 grammi di rifiuti di plastica e alluminio. Lo SCG umido viene generato per il 36% nel settore HORECA (hotel, ristoranti e bar) per il 14% dall'industria del caffè solubile e per il 50% dal consumo domestico. Attualmente, lo SCG umido è parzialmente riutilizzato, ma circa il 46% di questo sottoprodotto è ancora gestito come un rifiuto e smaltito in discarica o incenerito.

Le diete del bestiame in Europa sono composte principalmente da materiali importati. Le proiezioni mostrano che il bestiame aumenterà del 70% entro il 2050. Pertanto, è necessario ridurre l'impatto ambientale derivante dagli alimenti per animali. La sostituzione della soia con lo SCG può essere un'alternativa a questo scopo, con l'ulteriore effetto benefico di ridurre le emissioni di metano degli animali.

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare, dimostrare e implementare su scala reale una soluzione innovativa e sostenibile per il recupero dei sottoprodotti del caffè attraverso la loro valorizzazione come ingrediente per l'alimentazione del bestiame da latte. Il progetto si concentrerà sui sottoprodotti del caffè generati dall'industria del caffè solubile e dal settore HORECA, in quanto i sottoprodotti del caffè provenienti dal consumo domestico non soddisfano i requisiti igienici per l'alimentazione animale.

Il progetto ridurrà l'impatto ambientale dell'attuale gestione dei sottoprodotti del caffè, e l'impatto potenziale relativo ai mangimi per il bestiame, fornendo un nuovo ingrediente per i mangimi e promuovendo l'efficienza delle risorse in uno schema simbiotico che sosterrà il passaggio europeo verso un'economia circolare e verde.

Dettagli del progetto

Nome del progetto	ECOFEED - New strategies for the coffee by-products recovery as a new raw material for animal feed
Programma	LIFE19 - ENV
Argomento	Recupero dei sottoprodotti del caffè - riduzione dell'impatto ambientale degli allevamenti
Grant agreement ID	000186
Data di inizio e fine del progetto	01/09/2020 31/03/2024
Contributo UE	824,320 €
Coordinatore del Progetto	Fundacin AZTI - AZTI Fundazioa

Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

Bandi Europei

Horizon Europe – Missione sulla protezione del suolo

Il programma **Horizon Europe** è il nuovo ampio programma della Commissione europea dedicato alla **Ricerca e l'innovazione**. Horizon Europe è il successore del programma Horizon 2020, e gode di un budget di 95.5 miliardi per il settennio 2021-2027. Il programma è attuato direttamente dalla Commissione Europea.



Il programma prevede alcune **missioni**, ovvero gruppi di azioni interdisciplinari volte a conseguire, entro un periodo prestabilito, un obiettivo ambizioso, stimolante e misurabile, che abbia un impatto positivo sulla società e sulle politiche, e che sia rilevante per una parte significativa della popolazione europea.

Le missioni del programma Horizon Europe hanno come obiettivo quello di dar risposta alle sfide dei nostri tempi, e finanziare attività di ricerca su specifiche tematiche individuate dal programma.

Gi ambiti di missione previsti dal programma sono i seguenti:

1. adattamento ai cambiamenti climatici, comprese le trasformazioni sociali;
2. lotta e ricerca sui tumori;
3. prodotti alimentari e difesa del suolo;
4. città intelligenti e climaticamente neutre;
5. salute degli oceani, dei mari e delle acque costiere e interne.

Nello specifico, la mission **“caring for soil is caring for life”**, ha come obiettivo la protezione del suolo, nello specifico di garantire che entro il 2030 almeno il 75% dei suoli europei siano sani e in grado di svolgere le funzioni essenziali da cui tutti noi dipendiamo. L'obiettivo corrisponde ad un aumento del 100% dei suoli sani rispetto alla situazione attuale.

Perché proprio una mission per proteggere il suolo?



Il suolo è continuamente minacciato dalle cattive pratiche di gestione, dall'inquinamento, dall'urbanizzazione e dagli effetti del cambiamento climatico.

La terra e il suolo sono essenziali per la vita sulla Terra. Forniscono il cibo che coltiviamo e mangiamo, così come altri beni come i mangimi per gli animali, i tessuti o il legno.

Il suolo fornisce anche una serie di servizi ecosistemici, che sono importanti per avere acqua pulita, per sostenere la biodiversità, per i nutrienti il clima.

Il suolo è un sistema altamente dinamico e fragile, e soprattutto è una risorsa finita. Possono essere necessari fino a 1.000 anni per produrre 1 cm di suolo.

Il suolo inoltre deve affrontare le pressioni di una popolazione crescente, che richiede più terra per la produzione, gli insediamenti e le industrie. Il suolo è anche pesantemente influenzato dal cambiamento climatico, dall'erosione e dall'innalzamento del livello del mare. Circa il 33% del suolo globale è degradato e in Europa l'erosione riguarda il 25% dei terreni agricoli.

La missione vuole raggiungere questo obiettivo attraverso una combinazione di ricerca e innovazione, formazione e consulenza, dimostrazione di buone pratiche per la gestione del suolo utilizzando alcuni "Living labs" e "Lighthouses".

La missione inoltre si prefigge di aumentare le attività di monitoraggio della salute del suolo, mobilitare gli investimenti e incoraggiare cambiamenti nelle politiche. La missione verrà messa in atto attraverso uno sforzo congiunto delle parti interessate, dei ricercatori, delle parti politiche e dei cittadini, indirizzando l'Europa verso un percorso una gestione sostenibile della terra e del suolo come parte di una più ampia transizione verso un'Europa più verde.

La missione ha cominciato la sua fase preparatoria nel novembre 2020, fase che durerà almeno un anno, nella quale la Commissione svilupperà piani d'azione più dettagliati, delle strategie di investimento, e produrrà indicatori di performance. Dopo questa prima fase, le missioni saranno valutate e, una volta approvate, diverranno definitivamente operative.

La missione inoltre, una volta avviata, sarà, monitorata costantemente e valutata. Per fare questo, è stato formato un consiglio di missione, composto da 15 [esperti](#) provenienti dal mondo dell'innovazione, della ricerca, della politica, della società civile, dell'agricoltura e del settore privato.

La missione ha inoltre un' [assemblea](#) che riunisce un numero maggiore di esperti di alto livello, con lo scopo di fornire un ulteriore pool di idee, conoscenze e competenze che saranno destinate a contribuire al successo delle missioni.

La Commissione aveva invitato gli attori coinvolti nella protezione del suolo ad una consultazione pubblica sull'argomento, conclusasi il 27 aprile 2021.

Al seguente [link](#) è possibile leggere la pubblicazione del board della missione contenente il report che ha portato alla nascita della missione e l'individuazione del suo scopo e obiettivi.

Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari	Sempre aperto
FESR	Por Feasr 2014-2020, prestiti a tasso zero per investimenti in nuove tecnologie	Fino ad esaurimento fondi
FESR	Innovazione: contributi alle imprese per investimenti strategici e sperimentali	Bando sempre aperto
FESR	Aree interne, montane e insulari: nuova edizione del bando per empori di comunità	Bando sempre aperto
FEASR	Premi annuali ad ettaro per conservazione suolo e sostanza organica: bando 2021	25 giugno 2021
FEASR	Nevicate in Toscana dicembre 2020 e gennaio 2021: contributi per ripristino terreni agricoli	30 settembre 2021
FEASR	Infrastrutture di accesso a terreni agricoli e forestali: bando Strategia d'area Garfagnana Lunigiana Valle Serchio Appennino Pistoiese	16 luglio 2021

COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

I NOSTRI SERVIZI

GarEuropa è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: cbe@cbe.be